

Spettacoli

culturaspettacoli@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it

Ci sono le elezioni La Bruni rinvia l'album

Carla Bruni, in vista della prossima elezione presidenziale della primavera 2012, ha dovuto rassegnarsi: rinviato a maggio 2012 il suo nuovo album da cantante.



«The Wall», muro lungo trent'anni

L'opera rock torna in scena per sei serate al Forum di Assago: un monumentale manifesto pacifista Roger Waters rimette in scena il trauma della morte del padre ad Anzio: show con effetti aggiornati

DIEGO ANCORDI

«Accadde poco prima dell'alba di una miserabile mattina del lugubre 1944. La testa di Ponte Anzio fu tenuta al prezzo di alcune centinaia di vite ordinarie». Così recita una parte di *The Wall*, l'opera rock che in occasione del trentennale Roger Waters rimette in scena dal vivo e che vedremo per sei repliche al Forum di Assago a partire da stasera (ore 21). In realtà le vite perse nella battaglia di Anzio, combattendo la quale le truppe alleate allontanarono i tedeschi dalla nostra Capitale, furono oltre 7 mila. Fra queste Eric Fletcher Waters, insegnante trentunenne e figlio di un minatore della contea britannica di Durham, per le sue profonde tendenze antifasciste finì per arruolarsi e diventare sottotenente nell'8° Battaglione dei Fucilieri Reali che sbarcarono sulla spiaggia denominata Peter, una decina di chilometri a nord di Anzio, e oggi figura tra le migliaia di dispersi nei memoriali della storica battaglia. Suo figlio Roger aveva al tempo 4 anni e rimase traumatizzato da questa sciagura: ossessionato dalla guerra e dalla morte, quando divenne il bassista dei Pink Floyd dedicò molte canzoni a tali argomenti fino a comporre *The Wall*, una delle più importanti opere rock pubblicata in memorabile doppio album come Pink Floyd nel 1979 e portata in scena con un colossale live show

l'anno seguente. Dopo trent'anni, Roger Waters non è più un componente dei Pink Floyd e riporta in scena *The Wall* riappropriandosene e firmandolo con il proprio nome. Un tour mondiale di circa 130 date riporta lo spettacolo in Europa e registra il tutto esaurito nelle sei repliche previste a Milano: dopo i concerti di oggi, domani, lunedì e martedì, *The Wall* tornerà al Forum il 6 e 7 luglio. «Quando trent'anni fa scrissi *The Wall* - confessa Waters - ero un giovane uomo impaurito». Le paure di Roger sono state affrontate con cura nel leggendario concept album floydiano, divenuto poi un live show rappresentato dal vivo nei primi anni '80 e nel 1990 con una storica performance berlinese che celebrò la caduta del Muro davanti ai suoi resti, ma soprattutto reso su celluloide dal genio di Jonathan Demme con un omonimo film che aveva come protagonista Bob Geldof, impreziosito dalle animazioni di Gerard Scarfe. Lo stesso Scarfe ha partecipato alla creazione di questa nuova edizione dello show, aggiornato sul piano tecnologico, disegnando nuovi pupazzi, gonfiabili ed altri effetti; un aereo in vetroresina si schianta sul palco. «Gli impianti di proiezione sono oggi completamente diversi da quelli di allora - spiega l'autore -, il che significa che sarò in grado di proiettare sull'intera estensio-



Roger Waters rimette in scena dal vivo «The Wall»: sei repliche al Forum di Assago a partire da stasera (ore 21)

ne del muro di 73 metri, cosa che non eravamo riusciti a fare allora». Tecnicamente aggiornato nella parte visiva, *The Wall* continua ad essere un omaggio al padre e a tutte le vittime delle guerre, rimanendo un kolossal antimilitarista e un monumentale manifesto pacifista che dopo tre decenni continua purtroppo ad essere di disarmante attualità. Con Waters dal vivo ci saranno tre chitarri-

sti ben conosciuti nell'ambiente rock internazionale: Snowy White erà già sul palco nella versione originale dell'opera, mentre Dave Kilminster lo ascolteremo nel tour di *The dark side of the moon* e G. E. Smith è noto ai più come collaboratore di Bob Dylan. Alle tastiere troveremo Jon Carin (già sul palco con i Pink Floyd e nei tour solisti sia di Waters che di David Gilmour) e Harry Waters (il figlio di Ro-

ger la cui voce introduceva nel doppio album *Goodbye blue sky* con la frase *Look mummy, there's an airplane up in the sky!*). Dietro ai tamburi siederà Graham Broad, mentre le parti vocali un tempo di competenza di Roger Waters saranno affidate a Robbie Wyckoff, sostenuto ai cori da Jon Joyce (già nella produzione originale) e da Kip, Mark e Pat Lennon dei Venice. ■

Numeri

31

Le repliche dell'opera rock «The Wall» finora portate in scena dal vivo.

130

Circa 130 i concerti previsti dal tour mondiale che riporta in scena «The Wall» in occasione del trentennale.

743

Sono i metri quadrati della superficie del muro costruito sul palco come scenografia del concerto.

112

Tonnellate di materiale vengono richieste per portare in scena «The Wall» oggi (erano 45 nel 1980-'81), nel tour del trentennale intrapreso dall'autore della memorabile rock opera, il bassista dei Pink Floyd Roger Waters.

44

I milioni di euro costati per la produzione messa in scena nel 2011 dal tour di «The Wall».

242

Sono i mattoni di cartone che compongono il muro edificato sul palco.

Festival della Cultura, apre la danza

Il sipario della seconda edizione del Festival Internazionale della Cultura Bergamo si aprirà, come è già stato ampiamente annunciato, stasera al Teatro Donizetti, alle 21, con il «Gran Galà Liliana Così».

La nota artista, tra le «étoile» più amate dal pubblico italiano e non solo, riceverà il Premio alla Carriera. La seconda parte della serata inaugurale vedrà l'esibizione dello spettacolo di danza «I Grandi pas de deux» della Compagnia di Balletto Così-Stefanescu.

Domani seguirà «Cristalli in musica». Il polacco Glass duo in concerto con l'arpa di vetro (ore 21) a Palazzo Stampa (viale Vittorio Emanuele 71, ingresso gratuito). Bicchieri, semplici bicchieri. Il Glass duo di Anna e Arkadiusz Szafraniec dimostra che la musica è ovunque, anche in oggetti «banali» e d'uso quotidiano come un bicchiere. La prima volta che le punte delle loro dita sfiorarono i bordi di un



Liliana Così

calice di cristallo per generare un suono, i due musicisti non pensarono che quello sarebbe stato l'inizio di una lunga e seria avventura. Oggi il celebre duo polacco suona la più grande «glass arph» al mondo. Arpa di vetro, composta da bicchieri di cristallo per il vino, è uno stru-

mento musicale poco noto in Italia. Usa il fenomeno acustico dello sfregamento delle dita sui bordi dei bicchieri per emettere suoni unici e sofisticati, con un'estensione capace di coprire quasi 5 ottave. Il Glass duo si esibirà nel concerto «Music from wine glasses»: l'appuntamento della seconda edizione del Festival Internazionale della Cultura Bergamo sarà anche l'occasione per riscoprire una dimora storica della città. «Che tipo di emozione evoca un'arpa di vetro quando viene ascoltata per la prima volta? Quale rivoluzione vive l'orecchio, che tenta di associare simili toni a qualcosa di conosciuto?». Risponde il duo: «Quello che cerchiamo di catturare si aggira da qualche parte tra le nostre idee. È un mondo mitico, che riproduce i suoni che sono solo nei nostri sogni». In programma: W. A. Mozart, *II part of Piano Concert C major KV 467*; J. S. Bach, *Invention n. 8*; E. Grieg, *Peer Gynt*

(*Morning Mood and Anitra's Dance*); P. Ciaikovskij, *Sugar Plum Fairy*; F. Chopin, *Prelude op. 28 n. 4*; F. Chopin, *Mazurka op. 68 n. 2*; K. Szymanowski, *Mazurka op. 50 n. 1*; Z. Pniewski, *SzkloPin*; D. Furlati, *Glass Duo Invention*; J. S. Bach, *Toccatà D minor*. Evento collaterale di domani (ore 16) in piazza Vecchia «Elementi», spettacolo di danza in collaborazione con Bergamo Danza. Lo stile contemporaneo si fonderà in nuove combinazioni con ballo moderno, tap, flamenco e hip hop per eseguire coreografie dedicate a fuoco, terra, aria e acqua.

Domenica alle 21 già tutto esaurito al Teatro Sociale per «Grandi interpreti al pianoforte», con la partecipazione del celebre pianista Boaz Sharon della Boston University.

Alle 10 al Centro Congressi Giovanni XXIII inizierà la rassegna «Il cinema della donna» con *Poesia che mi guardi* di Marina Spada. ■



Mogol domani in città Studenti, lezione, musica

Domani, alle ore 10, all'auditorium di piazza della Libertà, proiezione e premiazione dei vincitori del concorso per gli studenti lombardi sul tema «I Mille e la Lombardia». Hanno partecipato otto classi, di cui tre bergamasche: del Mascheroni, del Maironi da Ponte di Presezzo e del Piana di Lovere. In serata, alle 21 al Centro Congressi, conversazione del maestro Mogol sul tema «Anche la musica unisce» e esibizione del gruppo musicale Lmc della scuola Cet di Perugia fondata dal maestro. Organizza l'Associazione Carlo Donat-Cattin di Bergamo.